



MODELLO D'INTERVENTO

Ogni anno il volontariato di protezione civile vede crescere il proprio impegno a fianco delle popolazioni, nell'opera di prevenzione, nelle emergenze, nella fase di ricostruzione. Un impegno costante e tempestivo, ma, soprattutto, un impegno sempre più qualificato.

Ogni anno infatti i volontari di protezione civile spendono parte del proprio tempo libero e delle proprie energie per migliorare la preparazione e la capacità di offrire risposte adeguate alle necessità. Ore ed ore di studio ed addestramento pratico, un servizio sempre più pronto ed all'altezza delle esigenze.

Per combattere in modo efficace e tempestivo le calamità e le catastrofi è necessario fare "sistema" ovvero lavorare insieme, dal cittadino, alla famiglia, alle Istituzioni, tra i vari gruppi di volontariato per un progetto condiviso e portato avanti, con umiltà ed elevato senso di responsabilità, in un "gioco di squadra" e non del singolo, abbandonando egoismi e protagonismo.

Da questa consapevolezza e sulla scorta dell'esperienze passate nasce oggi la

ESERCITAZIONE REGIONALE di PROTEZIONE CIVILE LONGANO 2010 – Barcellona P.G.

alla quale sono invitate le associazioni di volontariato, i gruppi comunali, le forze istituzionali.

L'esercitazione, con base a Barcellona Pozzo di Gotto, si svolgerà nell'intero territorio comunale e riguarderà il rischio sismico e il pericolo incendi boschivi. Grazie all'aiuto dell'Amministrazione Comunale e del Dipartimento Regionale della Protezione Civile cercheremo, tutti insieme, di portare un valido contributo allo sviluppo di una radicata cultura di protezione civile ed alla conoscenza di una realtà ambientale veramente stupenda del nostro paese.

LINEAMENTI DELL'ESERCITAZIONE

TEMA

L'attività di Protezione Civile in caso di eventi di particolare gravità, con composizione di un Campo Base logistico-operativo per le associazioni di volontariato allertate.

OBIETTIVI

- Verifica:
- **Sistema di allertamento**
 - **Modalità di coordinamento**
 - **Operatività e movimento sul territorio**
 - **Collaborazione operativa tra i soccorritori**
 - **Organizzazione tecnico-logistica**
 - **Triage**
 - **Sistemi di gestione delle radiocomunicazioni**
 - **Organizzazione dei centri di raccolta (ammassamento)**
 - **Organizzazione dei centri sanitari**
 - **Organizzazione interventi per la tutela del patrimonio storico/artistico**

CALENDARIO DELL'ESERCITAZIONE

Dalle ore "X" di Venerdì 24 Settembre alle ore 15.00 di Domenica 26 Settembre.

EVENTO

Sisma di 5.3 scala Richter (7/8° MCS) con epicentro nel Golfo di Patti.

Si è preso come riferimento l'evento massimo risentito nel Comune di Barcellona P.G. avvenuto il **15 Aprile 1978** nell'area epicentrale del Golfo di Patti, generando situazioni critiche diffuse nel territorio ed allarme nel centro abitato. Il sisma si registrò alle ore 23,33 con una magnitudo di 6.6, provocando ingenti danni (crollano più di 70 edifici) e feriti a Patti e nei comuni limitrofi. Qualche crollo anche nei comuni della riviera ionica messinese. Molte persone colte da malore e fortunatamente nessun morto.

Gli ultimi eventi risentiti nel territorio barcellonese sono:

- 27/02/2006 Barcellona Pozzo di Gotto M = 4.5
- 26/10/2006 Golfo di Gioia Tauro M = 5.7
- 18/08/2007 Milazzo M = 4.1
- 27/10/2008 Golfo di Patti M = 4.0

OPERAZIONI DI SOCCORSO

- **Soccorso e trasporto sanitario**
- **Ricerca dispersi con l'ausilio di unità cinofile (superficie, macerie, mare)**
- **Interventi di antincendio boschivo e bonifica**
- **Recupero salme**
- **Istituzione e gestione di centri raccolta (ammassamento)**
- **Soccorso e censimento immigrati**

La risposta operativa per fronteggiare gli effetti dell'evento simulato richiede l'impiego di risorse e poteri straordinari, per cui l'emergenza si configura in un evento di tipo c), ai sensi dell'art. 2 lettera c) della L. 255/1992. Lo scopo principale è quello di far prendere coscienza del ruolo che ciascuna componente del sistema di protezione civile deve svolgere durante un evento reale, verificarne l'efficienza della risposta del personale operativo e testare il modello di risposta pianificato, utilizzando linguaggi e procedure comuni e condivise a livello provinciale.

Ad ogni Associazione verrà richiesto l'intervento in base alla propria specifica Specializzazione.

NORME GENERALI PER LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E GLI ENTI PRESENTI ALL'AREA DI AMMASSAMENTO

IDENTIFICAZIONE

Ogni associazione e' tenuta a registrarsi presso la segreteria, comunicando il numero di mezzi, le dotazioni, la struttura logistica del proprio campo, il numero totale dei volontari e la composizione numerica delle squadre specificando le specializzazioni, ed il tipo di frequenza radio in loro possesso.

La segreteria rilascerà per ogni volontario presente nel campo e regolarmente registrato, un tesserino d'identificazione di colore bianco riportante il nome dell'associazione di appartenenza e le generalità.

ACCESSI

Solo gli organizzatori avranno accesso ad ogni struttura, mentre per tutti gli altri volontari (eccetto i capi squadra) verranno convogliati presso l'area di ammassamento, in stretta relazione all'incarico ricoperto.

Al fine di mostrare la più ampia professionalità a quanti osservano, durante l'esercitazione, e' **fatto divieto** a tutti i volontari di uscire dal campo base, se non per ragioni di servizio, per recarsi nelle zone limitrofe.

Il personale incaricato della vigilanza del campo segnalerà eventuali infrazioni.

Durante lo svolgimento dell'esercitazione e' assolutamente vietato accendere fuochi liberi all'interno del campo base, è altresì, opportuno che i volontari impegnati in esercitazione, sia alla guida di mezzi che non, facciano attenzione a non di fumare durante i trasferimenti, per dare un'immagine di alta professionalità che i volontari di Protezione Civile hanno saputo conquistarsi negli ultimi anni.

Le associazioni debbono comunicare per tempo il numero di volontari che usufruiscono dei benefici di legge per la predisposizione degli attestati.

Durante lo svolgimento dell'esercitazione tutti i mezzi censiti sono considerati operativi, pertanto ogni qualvolta che per cause impreviste, un mezzo non dovesse essere reso disponibile, sarà cura dell'associazione comunicare alla segreteria la indisponibilità del mezzo, ricordiamo quindi a tutti i volontari di tenere un comportamento altamente professionale durante le simulazioni esterne e compostezza all'interno del campo base, dimostrando il grado di preparazione e serietà a coloro che ci osservano.

Il personale partecipante ed i mezzi devono essere coperti da assicurazione per ogni eventuale inconveniente che possa accadere durante lo svolgimento dell'intera esercitazione.

RESPONSABILI E CAPI SQUADRA

Durante lo svolgimento dell'esercitazione, ogni associazione partecipante sarà rappresentata, a tutti gli effetti, da un responsabile del gruppo.

Il responsabile risponderà per l'associazione nei confronti dell'organizzazione e dovrà essere reperibile in ogni momento, e' responsabile dei mezzi e del personale durante l'esercitazione.

Il responsabile e' tenuto a comunicare prontamente la non disponibilità e l'operatività dei mezzi e delle squadre, al fine di evitare eventuali disguidi che possano compromettere l'andamento della simulazione.

NORME PER I CONDUTTORI DI MEZZI

I mezzi verranno destinati in aree riservate, diverse e distanti dall'area riservata ai volontari, i conduttori vi accederanno per tempi strettamente necessari per manovre partenze e manutenzione.

Il conduttore è il diretto ed unico responsabile del mezzo, pertanto non lo dovrà mai abbandonare nel corso di un intervento, si atterrà scrupolosamente alle disposizioni impartite dai responsabili delle prove, rispetterà rigorosamente le norme del codice della strada.

In particolare:

- e' vietato l'uso dei segnalatori di emergenza **acustici** ;
- e' vietato il sorpasso dei mezzi in colonna durante qualsiasi tipo di spostamento;
- e' vietato superare i limiti di velocità nei centri abitati la velocità massima consentita sarà di 40 km/h.
- nel parcheggiare i mezzi sul luogo dell'intervento è necessario attenersi alle procedure previste evitando gli intralci operativi degli uni con gli altri in caso di manovre di emergenza o di carico scarico delle attrezzature.

VIGILANZA

Nel corso di tutta la manifestazione il campo base avrà gli accessi sorvegliati da personale volontario specializzato alla sorveglianza, pertanto tutti i volontari partecipanti sono tenuti ad esporre in maniera visibile il **pass** loro consegnato in sede di censimento, per consentire l'identificazione da parte del personale preposto, dal rispetto assoluto delle eventuali indicazioni fornite dalla vigilanza relativamente al movimento di personale e di mezzi nel campo base, Rispettando la via gerarchica, ricordando, anche, che i volontari preposti alla sorveglianza hanno, a loro volta, avuto impartite delle disposizioni riguardo la sicurezza e/o la regolamentazione degli accessi.

IN CASO DI CALAMITA' / EMERGENZA

In caso di eventi calamitosi che dovessero insorgere durante lo svolgimento dell'esercitazione, sarà comunicato la sospensione immediata delle attività esercitative ed il passaggio alle attività emergenziali.

Da quel momento tutte le squadre avranno massimo allertamento. Sono tassativamente vietate le iniziative isolate. I responsabili del coordinamento della struttura comunale di protezione civile in stretta collaborazione con la direzione del campo assumerà direzione di tutte le operazioni, secondo i criteri legislativi vigenti in materia di Protezione Civile.

Per quanto riguarda eventi di soccorso che richiedano l'intervento di squadre specializzate, queste verranno sospese dalle attività esercitative e passeranno alle attività di soccorso.

CODICI DI PARTENZA

Durante le diverse simulazioni oltre al luogo e al tipo di evento viene specificato il codice di partenza, di seguito sono elencati i codici ed i loro significati:

- **codice uno:** intervento d'urgenza: i mezzi di soccorso possono tenere accesi i girofari blu ed azionare le sirene.
- **codice due:** intervento di trasporto: i mezzi di soccorso possono tenere accesi solo i girofari blu
- **codice tre:** trasferimenti automezzi di soccorso devono tenere i girofari e le sirene spenti.

Il **codice 1** in questa esercitazione non sarà utilizzato mai.

Si ricorda che i codici di partenza verranno comunicati via radio.

Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità verso le forze dell'ordine per coloro che dovessero abusare delle sirene.